

Ai Fratelli della Provincia Italia

**Centro Internazionale Lasalliano (C.I.L.):** 19 novembre 2006 - 30 marzo 2007

**Tema del C.I.L. : Il carisma lasalliano per i Fratelli di mezza età**

by fr. Franco Corsi & fr. Franco Perelli

**Resoconto n. 1**

30 sono i Fratelli partecipanti al CIL; 25 i Distretti rappresentati; 5 i Distretti che hanno inviato due Fratelli: Bogotà, Catalunya, Italia, Valencia, Valladolid; 4 i membri dello staff.

Molti Distretti non sono rappresentati a causa delle difficoltà politiche nel rilasciare il visto di uscita dalle nazioni di appartenenza. Molti Fratelli del CIL hanno ricevuto il permesso per recarsi solo in Italia; quando siamo andati in Francia non siamo potuti passare per la Svizzera, essendo una nazione che non appartiene all'Unione Europea. Queste situazioni ci hanno fatto scoprire e apprezzare il valore della libertà.

I ciclisti sono suddivisi in 5 gruppi linguistici: 3 ispanofoni, 1 anglofono e 1 francofono, quest'ultimo formato soltanto da cinque Fratelli, di cui uno solo di nazionalità francese.

Il programma di tutto il corso del CIL è diviso in settimane. La **prima settimana** ci è servita per conoscerci, presentarci, stendere il progetto comunitario, articolato in maniera molto democratica; lo staff poi ha illustrato tutto l'iter formativo delle 19 settimane che ci attendono.

Benché siamo solo all'inizio, già si percepisce un clima di fraternità, di amicizia e di aiuto reciproco che compensa il magone per la distanza dai propri luoghi di origine.

La **seconda** e la **terza settimana** sono state dedicate al **pellegrinaggio lasalliano** in Francia.

A **Parménie** sostiamo alcuni giorni. Frère Jean Louis Schneider, direttore degli Studi Lasalliani ci illustra con una ricca esposizione la crisi che San Giovanni Battista de La Salle ha vissuto dal 1712 al 1714 e l'incontro in questo eremo con Soeur Louise Hours che gli infonde coraggio, forza e disponibilità alla volontà di Dio che si manifesta nella lettera del 1° aprile 1714 inviategli dai "principali Fratelli". Soeur Louise muore il 22 gennaio 1727.

La collina di Parménie è stata sempre luogo di spiritualità. Già prima di Soeur Louise, nel 1267 era diventata una certosa e tra le dieci suore che vi si erano stabilite c'era la Beata Béatrix d'Ornacieux, morta nel 1303 ed ivi sepolta. Anche dopo Soeur Louise a Parménie risiederà un'altra suora con fama di santità: Soeur Rosalie Dupont che morirà nel 1873. La bellezza e la tranquillità del luogo invita i Fratelli ciclisti a raccogliersi per un breve ritiro prima di proseguire il loro cammino.

A **Grenoble** in **Rue Saint Laurent**, n. 40 ci soffermiamo davanti alla casa dove il de La Salle insegna per alcuni mesi nel 1713; a poca distanza raggiungiamo anche la **parrocchia di Saint Laurent**, dove il Fondatore e i Fratelli accompagnavano gli alunni tutte le mattine per la Messa; poi visitiamo il **monastero delle Visitandine** dove il Fondatore si è recato e nella cui cappella ha celebrato la S. Messa. Anche la **chiesa parrocchiale di S. Andrea**, in centro città, ricorda la presenza del S. Fondatore. È documentato inoltre che il 9 agosto 1713 il De La Salle in questa città ristampa i Devoirs d'un chrétien...

Infine, il **collegio De La Salle** nel quartiere de l'Aigle, da due anni diretto da un laico, senza la presenza della comunità dei Fratelli, ci accoglie per il pranzo. Il Direttore, i docenti e gli alunni ci danno un'ottima impressione per lo spirito lasalliano dimostrato.

A **Parigi** visitiamo **Notre-Dame des Vertus** a Aubervilliers, attualmente un quartiere della città. Qui vi si recano il Fondatore e i Fratelli di Parigi in pellegrinaggio a piedi, percorrendo 9 Km a digiuno perché le autorità civili avevano condannato il Fondatore e le scuole lasalliane dovevano chiudere. Dopo questo pellegrinaggio, ogni interdizione fu revocata. Era il 1690.

Un'altra meta lasalliana parigina è la chiesa di **Saint Sulpice** che ha una cappella dedicata a S. Giovanni Battista de La Salle. Nei pressi dell'attuale chiesa fu aperta la prima scuola lasalliana nella capitale francese, in **Rue Princesse**. Era il 1688. Abbiamo visto anche il luogo dove era ubicata la proprietà di **Vaugirard** affittata da La Salle, in sostituzione di Rue Princesse, sede angusta e senza verde; ma oggi non rimane nulla; era compresa tra le attuali Rue de Vaugirard e Rue Saint Placide. A Vaugirard La Salle pronuncia il voto eroico con Gabriele Drolin e Nicolas Vuyard, qui impianta il noviziato; qui vengono pronunciati i primi voti perpetui di 12 Fratelli, qui avviene l'elezione di un Superiore a vita; qui si redigono le prime Regole dell'Istituto.

Vicino Rue de Sèvres scorgiamo il **Couvent des Carmes** dove il 2 settembre 1792 fu martirizzato il Beato Fr. Salomon insieme ad altri 113 preti.

A **Rouen** abbiamo visitato il grandioso **Monumento al Fondatore** in **Place Saint Clément**, dopodiché ci siamo recati nell'antico complesso di **Saint Yon**. Da anni non è più dei Fratelli, ma è rimasta sempre un'opera educativa. Attualmente la struttura è in completa decadenza, ma è stata acquistata dalla Regione locale francese per farne sempre una struttura educativa. Una funzionaria della Regione ci ha fatto da guida e ci ha fatto visitare la cripta della chiesa costruita dai Fratelli e dagli alunni dopo la morte del Fondatore, dal 1728 al 1734. Qui il corpo fu portato da Saint Sever nel 1734 e vi rimase fino al 1835. Della cappella di Saint Yon è rimasta intatta solo la facciata; poiché è stata dichiarata monumento nazionale, le autorità locali hanno stabilito di restaurare il monumento recuperando la cubatura originale per restituirlo alla fruibilità cittadina con mostre, conferenze, concerti. Attualmente l'interno è diviso in due piani.

Nella grande chiesa costruita presso il **Pensionnat Saint Jean Baptiste de La Salle**, attualmente molto rinomato, si conservano frammenti della lapide della tomba del Fondatore quando era sepolto a Saint Yon.

Oltre ad ammirare le bellezze dell'antica Rouen, abbiamo potuto visitare l'antico monastero di **Saint Maclou** dove furono ospitate due classi della prima scuola lasalliana a Rouen, sede nella quale i Fratelli sono stati dal 1705 al 1907. Oggi la struttura ospita la Scuola delle Belle Arti.

**Reims** è stata la meta successiva. Qui abbiamo visitato l'**Hôtel de La Salle**, casa natale del Fondatore e attuale sede di una comunità; la **Casa Madre** delle **Suore del Bambin Gesù** di **Nicolas Roland**, dove il De La Salle fece l'incontro fortuito con Adrien Nyel; il **Collège des Bons-Enfant** dove Jean Baptiste ha studiato da piccolo; la **cathédrale de Notre-Dame**: nel 1678 La Salle celebra la sua prima Messa nella Cappella della Vergine; l'**Arcivescovado**, nella cui cappella il fondatore delle Scuole Cristiane aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale; la **parrocchia di Saint Jacques**, di fronte alla quale La Salle aveva aperto una scuola nel 1679; l'**abbazia di Saint Remi**, dove il Fondatore aveva trascorso molte notti in preghiera; la **Rue Neuve**, dove la Salle era andato ad abitare con i primi maestri nel 1682. Oggi la casa non esiste più, ma si può localizzare alle spalle dell'attuale liceo tecnico Saint Jean Baptiste de La Salle. A Reims visitiamo una scuola lasalliana fondata dai Fratelli nel 1984 per recuperare giovani emarginati, avviandoli nel mondo dell'industria. Nel cimitero visitiamo la tomba del Beato Frère Arnoud. Il suo corpo non è stato traslato perché con i bombardamenti della seconda guerra mondiale le ossa si sono mescolate con quelle degli altri Fratelli sepolti nella tomba di comunità.

**Notre-Dame de Liesse** ci vede pellegrini come il Fondatore quando vi si è recato il 28 maggio 1684 con i 12 Fratelli che avevano emesso i voti per mettere l'Istituto sotto la protezione della

Vergine. Qui durante una liturgia molto toccante abbiamo rinnovato la nostra consacrazione religiosa per gruppi linguistici.

Anche **Laon** suscita la nostra curiosità lasalliana. Nel 1682 Adriano Nyel vi apre una scuola, ma dopo tre anni viene affidata al De La Salle; si trovava in **Rue des Frères**. Nonostante le successive modifiche strutturali dei palazzi e della toponomastica della città, si ha la certezza di dove la scuola era ubicata. Questa città è attraente per la sua struttura medievale, per la **cattedrale** e per la **chiesa di San Martino**. Quasi dalla parte opposta a Rue des Frères, c'era una scuola lasalliana che i Fratelli hanno chiuso una quindicina di anni fa, ma che non risale all'epoca del fondatore.

**Brouillet** è stata l'ultima tappa lasalliana. Qui ci sono le terre con le vigne che appartenevano al nonno materno **Jean Mœt**, il quale possedeva **un casolare** tuttora esistente e lì vicino c'è la **piccola chiesa parrocchiale** dove il nonno tutti i giorni si recava per recitare l'ufficio divino. Durante l'estate Jean Baptiste andava in vacanza dal nonno ed anch'egli si recava nella chiesina a pregare. Come testimonia una lapide, nel 1670 a Brouillet morì Jean Mœt, nonno di Jean Baptiste, e per volontà del defunto il suo cuore fu messo ai piedi dell'altare di questa chiesa.

Sempre in questa località, quello che una volta era **il maniero della famiglia Mœt chiamato "La Bouverie"** e che oggi si chiama "Le Château Vert", attualmente appartiene alla famiglia Ariston che ha riservato una calorosa accoglienza a noi lasalliani di oggi, facendoci degustare dell'ottimo champagne di propria produzione.

Tornati a Roma, abbiamo ci siamo immersi in ciò che era previsto per la **quarta** e la **quinta settimana**. Lunedì 11 dicembre abbiamo iniziato il programma di riflessioni e di approfondimenti che ci impegnerà lungo l'intera sessione del CIL.

Il primo argomento che è stato trattato e che si è prolungato sino al giorno 20, ha avuto come tema l'iter che ogni religioso è chiamato ad affrontare nella delicata età di passaggio propria dei cinquant'anni. Gli interventi sono stati curati e presentati da Fr. James Zullo docente di psicologia all'università di Chicago (USA).

La tematica è stata sviluppata lungo due principali griglie di indagine: la prima prevalentemente psicologica e sociologica, indispensabile per il passaggio alla seconda, fondata sulla maturità umana e spirituale che contraddistingue un'autentica vita religiosa.

Ciò che hanno, in modo del tutto particolare, caratterizzato gli interventi di Fr. James sono stati i suoi continui riferimenti all'esistenza concreta di ciascuno dei cilisti e le sue "lezioni" hanno avuto costante riscontro nel dialogo sia all'interno dei gruppi linguistici che nell'assemblea.

I punti salienti di detta riflessione possono essere sintetizzati come segue:

1. Analisi biologica della evoluzione con conseguente presa di coscienza delle limitazioni (piccole o evidenti forme patologiche) che ciascuno di noi avverte nella transizione verso l'anzianità.
2. Esame psicologico della sessualità e del processo di maturazione ad essa riferito.
3. Approfondimento psicologico in riferimento ai rapporti con le diverse generazioni con cui siamo in contatto (giovani, adulti, anziani).
4. Studio introspettivo sul travaglio spirituale che la transizione in questione porta naturalmente nell'esistenza personale.
5. Raggiungimento dell'equilibrio fisico e psichico e apertura alla consacrazione come traguardo della piena maturità e realizzazione del rapporto personale con Dio, con la Comunità, con gli alunni e con tutti i componenti della missione educativa.

Gli ultimi due giorni Fr. William Mann, vicario generale, ci ha fatto una introduzione al Metodo d'Orazione del De La Salle e ci ha proposto una approfondita riflessione sulle meditazioni 85, 86 e 96 sul tempo di Natale e l'Epifania.

Il 24 e 25 abbiamo celebrato il Natale con le altre comunità della Casa Generalizia e il 26 abbiamo fatto una giornata di ritiro. Dal 27 dicembre al 1° gennaio saremo liberi e il 2 si ricomincerà.